

Ius soli, il governo pronto alla fiducia

ROMA. Sullo ius soli il governo è pronto a mettere la fiducia. Lo conferma il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. «Portare a casa questa riforma significa dare casa a tanti italiani di fatto e non di diritto, ne vale la pena anche con la fiducia». Sui migranti, l'Europa lascia sola l'Italia. Mentre l'Austria minaccia di schierare i blindati al Brennero. A Strasburgo, al Parlamento europeo, Jean-Claude Juncker parla in un'aula praticamente deserta.

BERIZZI, CASADIO, D'ARGENIO, FAVALE, LOPAPA, POLCHI E ZINITI
DA PAGINA 2 A PAGINA 6

Ius soli, governo pronto alla fiducia Delrio: più diritti agli italiani di fatto

Il muro di Lega e 5Stelle, la discussione in Senato slitta alla prossima settimana
Salvini: «Siamo decisi a bloccare il Parlamento». M5S: «Accelerazione irresponsabile»

IPUNTI

IUS SOLI "TEMPERATO"

Secondo la riforma diventa cittadino italiano chi è nato in Italia da genitori stranieri, di cui almeno uno in possesso di permesso Ue per soggiorni di lungo periodo

LO IUS CULTURAE

È beneficiario anche il minore straniero, (nato in Italia o che vi abbia fatto ingresso entro i 12 anni) che ha frequentato un percorso formativo per almeno cinque anni nel nostro paese

I BENEFICIARI

Secondo l'Istat al 1° gennaio 2016, i minori stranieri in Italia sono circa 1 milione. Si tratta in maggioranza di ragazzi nati in Italia, che frequentano le scuole

L'accusa dei dem
"Ormai i grillini sono
i migliori alleati
del centrodestra"

GIOVANNA CASADIO

ROMA. La battaglia ingaggiata dalle destre non fermerà lo ius soli. Ieri sera ancora un blitz al Senato, dove la legge che darà — dopo vent'anni di rinvii — la cittadinanza ai figli di immigrati nati in Italia, sta per essere approvata definitivamente: la maggioranza è stata battuta perché le opposizioni, dalla Lega ai 5Stelle, sono riuscite a fare slittare la discussione in aula sullo con una inversione del calendario dei lavori. Non più oggi l'avvio del dibattito, probabilmente martedì.

Ma sulla riforma, con la quale si archivia lo "ius sanguinis" — la cittadinanza solo se si è figli di italiani — il governo è pronto a mettere la fiducia. Lo conferma il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio.

«Portare a casa questa riforma significa dare casa a tanti italiani di fatto e non di diritto... ne vale la pena anche con la fiducia». Le destre e i 5Stelle al contrario agitano l'immigrazione e la paura degli arrivi massicci di questi mesi, per dimostrare che è «irresponsabile» approvare la legge.

Ribatte Delrio, cattolico dossettiano: «Questa riforma segna la differenza tra noi e una destra che non capisce che allargare i diritti significa più ricchezza e più sicurezza. Matteo Renzi è stato bravo a dire che si va avanti. Noi siamo i democratici. E io ho in mente i ragazzi che ho incontrato quando ho lanciato l'iniziativa di legge popolare».

Dopo la zuffa di due settimane fa al Senato (contusi la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli e il capogruppo leghista Gian Marco Centinaio), il leader del Carroccio, Matteo Salvini minaccia il replay: «Siamo pronti a bloccare il Parlamento». Anche se subito aggiunge: «Pacificamente». E afferma: «Mentre l'Europa si preoccupa di difendere i propri confini dall'invasione, la priorità del governo Gentiloni e della sua maggioranza è la cittadinanza facile per gli stranieri».

I leghisti hanno presentato 8.408 emendamenti. Con Fratelli d'Italia annunciano che raccoglieranno le firme per un referendum abrogativo, se la legge che darà a 800 mila ragazzi la cittadinanza italiana, avrà il via libera. Invitano i 5Stelle a unirsi a loro. E i grillini d'altra parte sono sulla stessa lunghezza d'onda. Il presidente dei senatori 5Stelle, Enrico Cappelletti attacca: «La proposta della maggioranza di por-

re in discussione in aula il provvedimento sullo ius soli è una accelerazione irresponsabile. Con tutto quello che sta accadendo sul tema immigrazione, questo provvedimento non è certamente una priorità per i cittadini. A che gioco sta giocando il governo Gentiloni-Renzi?».

Ormai la riforma è in aula. Doris Lomoro, Mdp, che ha seguito la riforma passo passo in commissione, assicura: «Indietro non si torna, può essere questione di un giorno in più». Il Pd accusa i grillini di essere «i migliori alleati di Salvini e di Berlusconi». Anche Forza Italia alza i toni. «Il Pd è contro gli italiani», accusa Lucio Malan.

I centristi di Alfano, vero ago della bilancia, hanno chiesto altre modifiche del testo in discussione. Però voteranno la fiducia, altrimenti il governo cadrebbe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le leggi da non tradire

- CODICE ANTIMAFIA**
Sequestro dei beni per i corrotti come per i mafiosi
approvato dalla Camera ,ora in aula al Senato
- BIOTESTAMENTO**
Disposizioni sui trattamenti sanitari e diritto al rifiuto delle cure
approvato dalla Camera ,ora in aula al Senato
- IUS SOLI**
Cittadinanza ai figli di immigrati nati o cresciuti in Italia
approvato dalla Camera, ora in aula al Senato
- PROCESSO PENALE**
Riforma della prescrizione e nuovo processo
È LEGGE
- TORTURA**
Introduzione del reato
approvato dal Senato, ora in aula alla Camera
- CANNABIS**
Legalizzazione dell'uso personale e terapeutico
in Commissione Giustizia della Camera